



Giubileo Straordinario della Misericordia. C'è ancora bisogno di confessarsi?

Sommario:

<i>Giubileo Straordinario della Misericordia. C'è ancora bisogno di confessarsi?</i>	1 - 4
<i>Benedizione famiglie 2015</i>	2 - 3
<i>Orario Celebrazioni Settimana Santa</i>	4

Prossimi appuntamenti

- 04 febbraio: Adorazione comunitaria
- 06 febbraio: Festa di Carnevale
- 10 febbraio: Le Ceneri
- 19 febbraio: Incontro catechisti
- 04 marzo: 24h per il Signore
- 06 marzo: Incontro famiglie battezzati
- 09 marzo: incontro Vescovo - giovani

L'8 dicembre scorso, solennità della Natività di Maria, il Santo Padre il Papa Francesco ha dato inizio, con l'apertura della Porta Santa in S. Pietro, al Giubileo Straordinario della Misericordia. Il Papa ha indetto questo Giubileo "come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti" e perché "ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre". "Dopo il peccato di Adamo ed Eva, Dio non ha voluto lasciare l'umanità sola e in balia del male. ... Dinanzi alla gravità del peccato, Dio risponde con la pienezza del perdono. La misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona". Proprio per questa caratteristica di perdono "il Giubileo porta con sé anche il riferimento all'*indulgenza*". (MV)

Ma che cos'è l'indulgenza?

Troviamo la risposta nel *Manuale delle indulgenze, pubblicato su Acta Apostolicae Sedis il 29 luglio 1968*: "L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa, la quale, come ministra della redenzione, autoritativamente dispensa e applica il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei Santi.". L'indulgenza può essere lucrata sia per i vivi che per i defunti.

E come si ottiene?

Sempre all'interno del succitato manuale leggiamo: "L'opera prescritta per lucrare l'indulgenza plenaria annessa ad una chiesa o ad un oratorio consiste nella devota visita di questi luoghi sacri, recitando in essi un Padre Nostro ed il Credo. Per acquistare l'indulgenza plenaria è necessario eseguire l'opera indulgenziata e adempiere tre condi-

zioni: *confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice*. Si richiede inoltre che sia escluso qualsiasi affezione al peccato anche veniale."

E qui inizia la nostra riflessione.

Ci possiamo trovare d'accordo sulla semplicità e l'immediatezza di quasi tutte le opere prescritte per ottenere l'indulgenza, ma troviamo grandi difficoltà su una in particolare: la confessione sacramentale. Un sacramento che sta andando sempre più in disuso soprattutto nelle generazioni più giovani, le generazioni del "fai-da-te". Ormai le ampie possibilità e la tecnologia ci permettono di essere quasi del tutto indipendenti da qualsiasi figura di riferimento: dal dottore, dall'insegnante, dai genitori e da Dio stesso!! Avendo perso le figure di riferimento abbiamo perso anche i valori che da queste figure ci venivano insegnati e trasmessi. Il dottore ci insegna la cura, l'insegnante la cul-

BENEDIZIONE FAMIGLIE 2016

22 febbraio

Mattina Via della Resistenza - Via della Pietraia - Via Cappella
Via Trieste 1-11 - Via Trieste 2-96

Pomeriggio Via Lucignano - Via Procacci - Capecchio - Case rosse

23 febbraio

Mattino Via Due Giugno - Via Ruffilli - Via Morelli
Via Dante

Pomeriggio Via delle Persie - Poggiolo - Bomastro
Via del Popolo - Via della Libertà - Via del Giglio

24 febbraio

Mattina Via della Speranza - La Ripa - Via de Colli
Via Colonna

Pomeriggio Via Amendola
Via Garda

25 febbraio

Mattina Via Trieste 98 - Piazza della Repubblica - Via Gramsci 1-37; dal 2 alla caserma- Via Grassi
Via dell'Opera - Via Gramsci 39-49; 22 - Crocefisso

Pomeriggio Via della Pace - Via Privata
Piazza Stazione - Via Molinara

26 febbraio

Mattino Via Paganini
Via Trieste 91-41 (a destra); 152-100 (a sinistra)

Pomeriggio Via Matteotti - Via Carducci
Via Boccaccio - Via Goldoni

29 febbraio

Mattina Via Trieste 216 - 268 (solo pari); Via Trieste 109-197 (solo dispari)
Via Germi - Via Bellini
Via Sant'Elia - Via Fiume - Piazza Forziero - Via Zara - Via Trento 2-32; Via Trieste 93-107 (solo dispari)

Pomeriggio Piazza Padella - Via Trieste 214-154 (solo pari)
Poggio

01 marzo

Mattino Via Trieste 161-167 - Capacciola (destra) fino Chiesa del Serraglio Capacciola e via del Serraglio (a sinistra) 158 - 210

Pomeriggio Via del Serraglio (a sinistra) dal 211 in fondo

02 marzo

Mattina Moricce - Molino - Via del Rigo - Rigaiolo di sopra
Amorosa - Sodo - Belvedere - Scopetello - Val di Molino

Pomeriggio Santarello

03 marzo

Mattina Fabbrica Benocci - Case sotto la Foenna - Caggio

Pomeriggio Via Po

Via Boscagli 2 - 4 - 9 - 15

08 marzo

Mattino Via Ferrari

Via de Filippo

Pomeriggio Via dell'Unità - Via Grosseto

Via Golci

09 marzo

Mattina Via Boscagli dal 6 - Via Boscagli dal 21

Via Turati

Pomeriggio Via Nencetti

10 marzo

Mattino Via Casalpiano (Lato Coop)

Pomeriggio Via Casalpiano (lato Agip)

11 marzo

Mattina Via Marzabotto

Via Piave 2- 42; 1-33 - Via Poliziano

Pomeriggio Via Leonardo da Vinci - Via Galileo - Via Marconi - Via Meucci

Via Voltella - Via della Valle

14 marzo

Mattino Via Piave (lato Capaccioli) - Via Sacco - Via Vanzetti

Via Piave (lato Famila)

15 marzo

Mattina Via Boscagli 1- 7 - Via Trento (dopo sottopassaggio a destra) fino al 116

Via Tevere - Via Einaudi

Via delle Prata

16 marzo

Mattino Via Trento (a sinistra) 49 - 179 - Via de Nicola

17 marzo

Mattino Via Trento (a destra) dal 116 in fondo

Via Trento (a sinistra) dal 179 in fondo

tura, il genitore l'educazione e Dio il perché della vita. Ed è proprio all'interno dell'insegnamento di Dio che troviamo uno dei più bei doni che potevamo ricevere: il perdono. Ogni volta che commettiamo un peccato non siamo giudicati o puniti, ma siamo amati e perdonati attraverso quel perdono che ci viene donato in maniera così larga e così abbondante che il più delle volte esce dai canoni della ragione umana e ci fa esclamare: "ma così è troppo!". Quel perdono che siamo chiamati a ricevere nel momento in cui ci accorgiamo di aver peccato.

Ma che cos'è il peccato?

Qui si aprirebbe un discorso talmente lungo che questo poco spazio non basterebbe, ma un discorso che va affrontato in quanto, dalla consapevolezza di che cosa è il peccato, dipende anche una buona confessione sacramentale. Proviamo in poche righe a vedere allora cosa è peccato. Sicuramente devo ricercarlo in me stesso e nelle mie azio-

ni, ma il tutto va necessariamente letto alla luce della Parola di Dio, che è il mio riferimento per una vita cristiana ottimale, altrimenti rischio di non trovare assolutamente nulla che non va spinto anche da quella cultura del "che male c'è?" e del "ma fan tutti così". Un'attenta lettura della Parola illumina la mia coscienza e mette in luce tutto ciò che è peccato e quindi tutto ciò che è contrario o che non sono riuscito a mettere in pratica secondo l'insegnamento che Dio attraverso di Essa vuol darmi. È un lavoro certosino che mette in luce che non siamo così perfetti come crediamo, ma siamo mancanti, siamo miseri. Quella mancanza o miseria che viene riempita dal peccato quando non è riempita dall'amore misericordioso di Dio. Quello stesso Amore che dà senso a tutta la mia esistenza.

Ritorniamo allora al nostro sacramento.

È nel sacramento della confessione o riconciliazio-

ne che incontriamo l'amore misericordioso del Padre che ci riconcilia a Lui e ai fratelli. È un incontro stupendo nel quale non dobbiamo lasciarsi spaventare da un dito accusatorio e giudicante, ma dobbiamo lasciarci stupire da un abbraccio di gioia e di perdono.

Quali sono allora le tappe per un buon confessione?

- 1) *l'esame di coscienza* che come abbiamo detto viene fatto alla luce della Parola di Dio e l'insegnamento della Sua Chiesa;
- 2) *la confessione sacramentale* che è l'esposizione di ciò che ho meditato nel esame di coscienza ad un sacerdote che in quel momento opera "*in persona Christi*"; che è diversa dalla direzione o dal colloquio *s p i r i t u a l e* (argomento che potremo trattare in una prossima uscita);

- 3) *il ringraziamento*: non scordiamoci mai di ringraziare il Signore per il dono appena ricevuto

Allora c'è ancora bisogno di confessarsi?

A mio avviso sì. Solo se rimettiamo Dio al centro della nostra vita come reale punto di riferimento e solo se ci accorgiamo minimamente della bellezza e della necessità di questo dono, direi proprio di sì: C'È ANCORA TANTO BISOGNO DI CONFESSARSI!!!

Vorrei chiudere con le parole del Papa che ci invita a lasciarci "sorprendere da Dio. Lui non si stanca mai di spalancare la porta del suo cuore per ripetere che ci ama e vuole condividere con noi la sua vita", ma da parte nostra non stanchiamoci mai di varcare questa porta.

Don Claudio

Orario celebrazioni Settimana Santa

Domenica delle Palme 20 Marzo

SS. Messe ore 9 - 11 - 17

Solenne Celebrazione Ingresso di Gesù in Gerusalemme - ore 11

Giovedì Santo 24 Marzo

Solenne Celebrazione in Coena Domini - ore 18

Adorazione Comunitaria - ore 21

Venerdì Santo 25 Marzo

Celebrazione delle Lodi Mattutine - ore 8.30

Via Crucis - ore 15

Solenne Liturgia della Adorazione della Croce - ore 18

Processione del Cristo morto a Sinalunga - ore 21

Sabato Santo 26 marzo

Celebrazione delle Lodi Mattutine - ore 8.30

Solenne Veglia della Notte di Pasqua - ore 23.00

Domenica di Pasqua 27 Marzo

SS. Messe ore 9 - 11 - 17

Solenne Celebrazione delle Pasqua di Nostro Signore - ore 11

S. Messa ore 10 Chiesa del Serraglio

N.B.: Il Sabato verranno benedette le uova nei seguenti momenti:

ore 10 - 12 - 16 - 17 - 18